



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019

Trento, 3 luglio 2019

**PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE
PER L'ANNO 2019**

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale e la deliberazione Consiglio delle Autonomie locali, che approvano nel medesimo testo il protocollo d'intesa;
- visto il Protocollo d'intesa "ponte" in materia di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 25 marzo 2019;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di Protocollo di finanza locale 2019 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 26 giugno 2019 e della Giunta provinciale nella seduta del 28 giugno 2019;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale ***Mattia Gottardi***

e per il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

il Vice Presidente ***Alessandro Betta***

sottoscrivono il seguente

**PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA
LOCALE PER L'ANNO 2019**

1. DISPOSIZIONI INERENTI LA PARTE CORRENTE

1.1 POLITICA FISCALE

In materia di politica fiscale, si conferma quanto già concordato nel Protocollo d'intesa "ponte" in materia di finanza locale per il 2019, e precisamente che anche per il 2019 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sarà quella definita con le precedenti manovre ed in specie quella del 2018.

Le parti concordano, tuttavia, l'introduzione in questo Protocollo delle seguenti limitate modifiche alle disciplina provinciale vigente in materia di IM.I.S.:

- con riferimento alle cooperative edilizie a proprietà divisa, le parti concordano sull'opportunità di prevedere una norma che individui quale soggetto passivo IMIS il socio assegnatario, a partire dalla data del verbale di assegnazione, e non più la cooperativa edilizia a proprietà divisa. Ricorrendo i presupposti di legge, il socio assegnatario potrà quindi considerare il fabbricato come "abitazione principale";

- in ragione dei gravi danni subiti dal Comune di Dimaro Folgarida in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018, le parti concordano l'introduzione, nel disegno di legge provinciale di assestamento, di una specifica disposizione normativa che, limitatamente al periodo di imposta 2019, nel rispetto dell'articolo 14 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 e, quindi, con oneri a carico del bilancio comunale, consenta al Comune di disporre l'esenzione dal tributo IM.I.S. per gli immobili compresi nelle zone "rossa" o "gialla" come individuate dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale relative all'emergenza.

La Provincia mette a disposizione per il 2019, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni, complessivamente 26,462 milioni di euro, così suddivisi:

- 9,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- 4,00 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,6 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 8,7 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 272.000,00 euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie ed i fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000,00 euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola.

A questi si aggiunge il maggior stanziamento previsto già per gli anni precedenti del fondo perequativo per complessivi 13,5 milioni di euro all’anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive del 2016.

Si ribadisce l’impegno, già assunto dalle parti in sede di Protocollo d’intesa “ponte” in materia di finanza locale per il 2019, a intraprendere le azioni necessarie ad assicurare in sede di riparto del fondo perequativo, nei limiti dell’importo che sarà concordato in sede di Protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020, l’adeguamento degli indicatori ai dati più recenti ed aggiornati disponibili - comunque non antecedenti a giugno 2019 - utilizzati ai fini della stima delle entrate comunali derivanti dall’IM.I.S..

1.2 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Relativamente agli accantonamenti a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia per acquisire al bilancio statale il maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI, si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d’intesa “ponte” in materia di finanza locale per il 2019.

1.3 TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL 2019

La ripartizione dei Fondi destinati alla gestione corrente dei bilanci comunali per l'anno 2019 è concordata come segue.

Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021, la Provincia rende disponibili ulteriori risorse di parte corrente da destinare specificatamente ai Comuni per un importo pari ad euro 2,73 milioni.

Pertanto le risorse da destinare nel 2019 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente ed **euro 278.220.000,00** di cui:

- Euro **126,1 milioni** di accantonamenti per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro).
- Euro **59 milioni** circa di fondo perequativo, al netto della quota di solidarietà
- Euro **26,462 milioni circa** di trasferimenti compensativi IM.I.S.;
- Euro **64 milioni** circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro **0,74 milioni** circa sono già stati destinati al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- Euro **1,92 milioni** circa di **fondo a disposizione della Giunta provinciale** di cui 350.000,00 euro circa per rimborsare le spese sostenute dai Comuni per permessi/assenze degli amministratori dal luogo di lavoro e la differenza destinata a sostenere i Comuni nel caso che, nel corso del 2019, dovessero far fronte a spese impreviste o/e minori entrate.

1.3.1. FONDO PEREQUATIVO

La Provincia destina al fondo perequativo quasi 39,1 milioni di euro, importo che comprende:

- le quote poste a carico del bilancio provinciale quali incentivazioni per i comuni coinvolti nei processi di fusione;
- il ripristino delle quote legate a minoranze linguistiche negli importi che, sulla base degli accordi intercorsi in occasione della sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005, sono stati consolidati nel Fondo perequativo dell'anno 2005;
- le quote a favore di singoli enti, consolidate lo scorso anno come stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018;
- 13,5 milioni di euro quale trasferimento compensativo per la manovra IMIS 2016.

Detto importo viene incrementato di:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 13,75 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.

L'importo è invece ridotto di euro 2,27 milioni circa per il rimborso della quota interessi per l'estinzione dei mutui.

Alla somma così risultante si aggiunge la quota di solidarietà comunale, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale, che per il 2019, tenuto conto delle compensazioni, è di circa 13,9 milioni di euro.

Complessivamente il fondo perequativo, al netto della quota di solidarietà, ammonta quindi a **circa 59 milioni di euro**.

1.3.2. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali le parti concordano sull'opportunità di sostenere i comuni proprietari di strutture in cui si erogano servizi a supporto di beni dichiarati di patrimonio dell'umanità UNESCO e che non ricevono, con riferimento alle medesime spese, altri finanziamenti provinciali. Si prevede pertanto, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, lettera d ter) della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, nell'ambito del fondo specifici servizi comunali, una nuova voce di spesa.

La quantificazione complessiva del Fondo per il 2019, pari ad euro 63.973.500,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO	IMPORTO
- Servizio di custodia forestale	5.444.000,00 €
- Gestione impianti sportivi*	400.000,00 €
- Servizi socio-educativi della prima infanzia **	25.800.000,00 €
- Trasporto turistico ***	1.020.000,00 €
- Polizia locale	6.000.000,00 €
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00 €
- Oneri contrattuali polizia locale	2.550.000,00 €
- Trasporto urbano ordinario-	22.319.000,00 €
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	35.500,00 €
TOTALE ****	63.973.500,00 €

* Gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, che saranno individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

** Relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno educativo 2019/2020 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie.

*** L'importo riservato al trasporto turistico è stato ridotto, rispetto al 2018, di euro 180.000,00 in quanto dal corrente esercizio il servizio di trasporto all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta sarà gestito dall'Ente Parco e la Provincia sosterrà direttamente altre spese legate al trasporto turistico nel Parco nazionale dello Stelvio.

Questa riduzione pertanto non inciderà sui trasferimenti a favore dei Comuni che continuano a gestire il servizio di trasporto turistico.

****Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

1.3.3. COMUNITA' - TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Con la manovra di assestamento del bilancio di previsione 2019-2021 si sono rese disponibili per il 2019 ulteriori risorse di parte corrente anche per le Comunità, pari a 4,5 milioni di euro.

Il budget per il 2019 ammonta pertanto a complessivi 125 milioni di euro, così ripartiti:

- euro 22.154.050,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 92.113.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Lo stanziamento sul Fondo socio-assistenziale per il corrente anno è stato riportato ai valori del 2018, mentre lo stanziamento per il diritto allo studio è stato incrementato, rispetto allo stanziamento 2018, di euro 822.000,00 al fine di tener conto dell'incremento della spesa nel settore anche a seguito della progressiva redistribuzione da parte delle scuole dell'orario scolastico su 5 giorni settimanali, anziché 6, aumentando così i rientri pomeridiani.

2. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI PER L'ANNO 2019

In coerenza con quanto condiviso nell'ambito del Protocollo ponte di finanza locale per l'anno 2019 con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021 sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie da destinare all'attività di investimento dei Comuni.

Le parti convengono di destinare le nuove risorse nel seguente modo:

2.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DEI COMUNI

2.1.1 BUDGET COMUNALE

Le parti concordano sull'opportunità di utilizzare una quota delle risorse disponibili con la manovra, pari a **40 milioni di euro** per integrare il fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 della legge provinciale in materia di finanza locale (budget).

Tali risorse integrative derivano per l'importo di circa 5 milioni di euro dalle ulteriori risorse finanziarie che si sono liberate a seguito della decadenza dei finanziamenti provinciali già assegnati ai comuni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014. Secondo quanto previsto dalla medesima disposizione, le risorse sono riassegnate agli enti locali con le modalità delineate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

Le parti condividono di ripartire tra tutti i Comuni una quota di tale integrazione, pari a **34 milioni di euro**, sulla base dei criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 6 maggio 2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ma applicando per la ripartizione dell'intero importo il solo indicatore di dotazione delle infrastrutture esistenti (indicatore di stock di capitale). Per l'anno 2019 non trova pertanto applicazione il correttivo legato ai canoni aggiuntivi, cui era vincolato il riparto del 10 per cento delle somme complessive stanziata a budget. Per i comuni di Trento e Rovereto la citata deliberazione già prevedeva che il riparto avvenisse esclusivamente sulla base dell'indicatore di stock.

Si concorda altresì sull'opportunità di ripartire la quota residua, pari a **6 milioni di euro**, tra i comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2018; come gli anni precedenti sono considerati beneficiari di tale quota i comuni che hanno conferito risorse al fondo di solidarietà dell'anno precedente a quello di riferimento del Protocollo. Per la ripartizione dei fondi si applicano i criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 629 del 28 aprile 2017,

assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, e già applicati per i riparti relativi agli anni 2017 e 2018.

2.1.2 QUOTA EX FIM

Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021 sono messe a disposizione dei comuni le ulteriori risorse sulla quota ex FIM del Fondo investimenti programmati dei comuni previste dal Protocollo ponte di finanza locale 2019.

Le risorse complessive disponibili per il 2019 risultano pertanto **54,15 milioni di euro**.

Si confermano i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM indicate dai Protocolli di finanza locale degli anni scorsi e confermate nel Protocollo "ponte" in materia di finanza locale 2019.

2.1.3 FONDO DI RISERVA

Le parti condividono di mantenere nell'ambito del bilancio provinciale la previsione di un Fondo di riserva, dell'importo pari a **10 milioni di euro**, da utilizzare secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 11 della legge provinciale n. 36/1993 e sulla base dei criteri già condivisi e definiti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 556 del 7 aprile 2015.

2.2 CANONI AGGIUNTIVI

Come previsto dal Protocollo ponte di finanza locale per il 2019, con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021 sono rese disponibili agli enti locali le risorse integrative, pari a circa 2,5 milioni di euro, necessarie per raggiungere l'importo dei canoni previsto per l'anno 2019 pari a complessivi **euro 41.845.891,87**.

3. MISURE IN MATERIA DI SPESA PER IL PERSONALE

3.1 ASSUNZIONI NEI COMUNI E NELLE COMUNITA'

3.1.1. PROROGA DELLE MISURE GIÀ PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA PROVINCIALE

Si confermano per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale **negli enti locali** - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 (*"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020"*) e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15. Si concorda di aggiornare il periodo di vigenza delle predette norme per assicurarne l'applicazione a tutto il 2019.

Restano in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in **gestione associata** e a favore dei nuovi comuni nati da **fusione**.

3.1.2. PERSONALE PER FAR FRONTE ALLO STATO DI EMERGENZA.

I comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici che hanno coinvolto il territorio provinciale alla fine di ottobre 2018 possono continuare a fruire delle deroghe per assumere unità di personale **a tempo determinato e stagionale** destinato a far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza e per la durata dello stato di emergenza stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del 19 dicembre 2018 recante: "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire da 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale".

3.1.3. SOPPRESSIONE DEL BLOCCO ALLE ASSUNZIONI DEI CUSTODI FORESTALI.

L'articolo 106, comma 2, della legge provinciale sulle foreste ha previsto il blocco delle assunzioni di custodi forestali per gli enti, inclusi nei territori delle nuova 'zonizzazione' introdotta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1148 del 2017, che non hanno ancora sottoscritto le

convenzioni per il servizio di custodia previste dall'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11.

A seguito di richiesta di diversi enti gestori del servizio di custodia forestale **le parti concordano di eliminare il blocco delle assunzioni, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni** (che dovrebbero comunque essere costituite entro il 2019), per consentire ai comuni di assicurare la custodia con le dotazioni di organico previste dal legislatore, e, quindi:

- nei limiti delle dotazioni (contingenti) di personale fissate dalla G.P.;
- e, come già previsto dalla disciplina provinciale, previo esperimento della mobilità.

3.1.4. POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI OPERAI STAGIONALI

Le parti convengono di introdurre una modifica normativa per consentire ai comuni assunzioni di operai stagionali per garantire **attività stagionali** che erano affidate dal comune a soggetti esterni e che alla data di assunzione degli operai stagionali sono svolti direttamente dal comune che non ha potuto esternalizzarli.

3.1.5. POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN CASO DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI

Le parti condividono di introdurre una modifica normativa atta a consentire che l'assunzione di personale a tempo determinato sia sempre ammessa per la sostituzione di personale che beneficia della riduzione dell'orario di servizio (art. 8, comma 3, lettera a), numero 6 della legge provinciale n. 27 del 2010), non solo nel caso in cui la riduzione costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa.

3.2 SEGRETARI COMUNALI

3.2.1. CORSO DI ABILITAZIONE PER I NUOVI SEGRETARI COMUNALI

Si conferma la volontà di indire il corso di abilitazione per nuovi segretari comunali per consentire la copertura delle sedi che si renderanno progressivamente libere per pensionamenti nella forma del "corso sperimentale" previsto dall'articolo 2 della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6 con l'inserimento lavorativo dei nuovi segretari sulle sedi segretarili comunali di quarta classe scoperte (previa adesione dei comuni stessi).

La Provincia si attiverà, inoltre, per il potenziamento della graduatoria di abilitati alla professione di segretario comunale, utilizzata per la copertura temporanea delle sedi prive di segretario e, a tal fine assume l'impegno ad adottare provvedimenti e iniziative necessarie a raggiungere tale obiettivo, anche coinvolgendo la Regione.

3.2.2. RIMOZIONE DELL'OBBLIGO DI RICORSO ALLA MOBILITÀ PER L'ASSUNZIONE DI SEGRETARI COMUNALI

Per i comuni che assumono segretari comunali, si propone di **rimuovere l'obbligo** di indire preventivamente una procedura **di mobilità** (abrogazione del comma 3 dell'articolo 8 ter della L.P. n. 27/2010).

4. ALTRI IMPEGNI

4.1 VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA IMPOSITIVA IMIS DEI COMUNI ANCHE IN SENSO ARTICOLATO SUL TERRITORIO

Con l'obiettivo di valorizzare l'autonomia dei singoli territori e di favorirne lo sviluppo considerando le peculiarità di ciascun ente in modo differenziato, le parti concordano circa l'opportunità di ricorrere all'utilizzo dello strumento della leva tributaria (in specie l'IMIS), ancorché in una logica integrata tra i diversi livelli di governo.

Le parti ritengono pertanto opportuno favorire l'autonomia impositiva nelle varie forme nelle quali la stessa si articola (e quindi non solo in termini di aliquote, esenzioni e agevolazioni, e cioè di gettito), ma anche attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, della fase di analisi, valutazione e decisione. La normativa in materia di IM.I.S. potrà quindi essere orientata alla realizzazione delle politiche di bilancio e di sviluppo che ciascun ente intende promuovere, sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea.

La valutazione in ordine alle modalità ed alla tempistica di attuazione dell'enunciato principio di autonomia tributaria e le conseguenti scelte verranno effettuati nell'ambito dei Protocolli di Intesa in materia di finanza locale a partire dall'anno 2020, previa condivisione da parte della Giunta provinciale e del Consiglio delle Autonomie locali, delle proposte di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini, che renderanno effettivo il percorso di valorizzazione della predetta autonomia.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 3 luglio 2019

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale **Mattia Gottardi**

e per il Presidente del Consiglio delle Autonomie **Paride Gianmoena**

il Vice Presidente **Alessandro Betta**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)